



**Allegato B**

# **Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2022-2024**

**Nota Integrativa**

Il Bilancio dell'Istituzione Biblioteca viene redatto secondo le regole e i principi stabiliti, in materia di contabilità armonizzata delle amministrazioni pubbliche, dal D.Lgs.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

In particolare, i principi contabili, di cui al DPCM 28/12/2011, che ispirano e guidano la redazione e la gestione del Bilancio sono i seguenti:

- principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria.

Ai fini dell'elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori dell'Istituzione, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa (spesa di personale, spesa per convegni, missioni, formazione, incarichi professionali/di collaborazione esterna ecc...).

In particolare, gli elementi preliminari che sono stati altresì necessari per una corretta formulazione del bilancio di previsione sono stati:

- i dati del bilancio assestato 2021 alla data di elaborazione del previsionale;
- la determinazione dell'entità del trasferimento ordinario – e di eventuali conferimenti a carattere straordinario – che il Comune di Arezzo ha programmato di assegnare all'Istituzione in sede di approvazione dell'ultimo bilancio di previsione;
- la stima delle entrate proprie e dei contributi finanziari da parte di enti pubblici e privati, anche in relazione alle richieste che verranno inoltrate per l'assegnazione di contributi pubblici;
- la valutazione delle esigenze di gestione delle risorse umane e delle conseguenti variazioni alla pianta organica dell'Istituzione.

Il Bilancio di previsione finanziario si compone dunque dai seguenti schemi e riepiloghi, secondo quanto presentato dettagliatamente nell'allegato A:

1. *Bilancio di Previsione – Entrate;*
2. *Bilancio di Previsione – Spese;*
3. *Riepilogo Generale Entrate per Titoli;*
4. *Riepilogo Generale delle Spese per Titoli;*
5. *Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;*
6. *Quadro generale riassuntivo;*
7. *Equilibri di Bilancio Enti Locali;*
8. *Risultato presunto di amministrazione;*
9. *Fondo Pluriennale Vincolato – Composizione per missione e programmi del FPV per ciascun anno del triennio di riferimento;*
10. *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun anno del triennio di riferimento;*
11. *Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;*
12. *Piano degli indicatori di bilancio.*

In questo contesto, verranno illustrati nei dettagli i contenuti delle scelte strategiche operate in termini finanziari, nel triennio in esame, sia di voci di entrata che di spesa.

## ENTRATE

### ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
1001	trsferimenti corr. Da Regioni e Prov.autonome	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1002	trasferimenti corr. Da Province	0,00	0,00	0,00
1003	trasferim.corr. Da Comuni	434.500,00	434.500,00	434.500,00
1200	trasferim. Corr. Statali	10.500,00		
1010	trasferim.da altre Ammin. Locali per operazioni c/terzi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>totale</b>		<b>635.000,00</b>	<b>624.500,00</b>	<b>624.500,00</b>

Le entrate correnti sono caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni nell'ordine:

- contributi da parte della **Regione Toscana**;

L'importo di euro 150.000,00 rappresenta la quota di parte corrente che per ciascun anno del triennio potrà afferire alla parte corrente dei contributi regionali erogabili nell'ambito del bando regionale rivolto alle Reti Documentarie Toscane. La previsione tiene conto della programmazione regionale già preannunciata in occasione di incontri di presentazione, sia finalizzata alla cosiddetta *erogazione ordinaria*, sia nell'ambito di bandi regionali. Già dall'anno 2018 sono stati modificati sia alcuni criteri di erogazione/rendicontazione sia le attività finanziabili che la stessa Regione Toscana renderà noti annualmente mediante decreto.

Le valutazioni dovranno essere di volta in volta verificate, sia tenendo conto della specifica programmazione regionale per l'esercizio 2022, sia delle prospettive d'investimento/intervento che matureranno nel corso del 2022. In virtù di ciò, andranno riconsiderate, e unitariamente condivise con le altre Biblioteche appartenenti alla Rete Documentaria Aretina, le specifiche aree progettuali che meriteranno priorità.

– il trasferimento del **Comune di Arezzo**;

Per l'Istituzione Biblioteca, in quanto organismo del medesimo Comune, è stato previsto l'importo annuo di euro 434.500,00 per ciascuna delle annualità del triennio. L'importo è calibrato sulla base del mantenimento dell'attuale ventaglio di servizi bibliotecari e della struttura organizzativa presente; in accordo con l'Amministrazione comunale potranno essere rimodulate in caso di variazioni straordinarie a tale ipotesi di conduzione del servizio bibliotecario.

Il trasferimento comunale rappresenta la principale fonte di entrata della Biblioteca per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali di biblioteca pubblica cittadina.

Pur tuttavia, l'attuale livello di contribuzione incide necessariamente anche sulle modalità di sostituzione delle quattro unità operative mancanti (per pensionamento) presso il front-office. Infatti le risorse finanziarie necessarie per dar seguito al turnover, saranno eventualmente integrate in virtù di un piano assunzionale condiviso con l'Amministrazione comunale. Attualmente la soluzione più agile è quella della sostituzione temporanea per brevi periodi, mediante l'approvazione di progetti per l'utilizzazione diretta in attività di pubblica utilità di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali di cui all'art.7 D.Lgs.n.468/1997 (cosiddetti LSU).

Contestualmente è stata presa in considerazione l'opportunità di incrementare la quota di servizi bibliotecari esternalizzati con l'obiettivo di affiancare agli operatori LSU impiegati al front-office, professionalità specifiche in campo bibliotecario mediante integrazione dell'appalto di servizi bibliotecari. Tale soluzione consentirà di usufruire di personale con profilo contrattuale più stabile e con competenze più adeguate.

- **trasferimenti da altre Amministrazioni/Istituzioni** appartenenti alla Rete Documentaria Aretina.

Più in dettaglio, considerando i valori relativi al progetto regionale descritto nella sezione dei trasferimenti dalla Regione Toscana, si stima quanto le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria Aretina<sup>1</sup> dovranno contribuire per ciascuna annualità del triennio, vale a dire un importo complessivo stimato di euro 40.000,00 annui, salvo diverso riproporzionamento della contribuzione di Rete in relazione all'effettiva approvazione dei progetti da parte della Regione Toscana, nella misura rapportata al contributo regionale.

- **trasferimenti da amministrazioni statali**

A seguito del periodo pandemico che ha caratterizzato l'ultimo anno, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha approvato, sia nell'annualità 2020 sia nel 2021, contributi *destinati* ossia favore dell'editoria locale consentendo alle Biblioteche ed Istituti culturali territoriali di incrementare il proprio patrimonio librario mediante acquisti effettuati tra cinque operatori economici del luogo.

In considerazione di ciò, e nella previsione che le condizioni di difficoltà economica di taluni settori possano perdurare, anche per effetto del prolungamento dello stato di emergenza, è stato previsto prudenzialmente un'ulteriore contribuzione da parte del MIBACT anche per l'annualità 2022 per un importo pari ad euro 10.500, proprio ad incremento della spesa in materiale librario (capitolo di uscita n.301/2022).

---

<sup>1</sup>Elenco delle Biblioteche/Istituti facenti parte attualmente della Rete Bibliotecaria Aretina (n.28): Istituzione Biblioteca Città di Arezzo – centro-rete, Biblioteca Oxfam Arezzo, Accademia Petrarca di Lettere Arte e Scienze, Biblioteca di Anghiari, Biblioteca di Bibbiena, Biblioteca di Bucine, Biblioteca di Caprese Michelangelo, Biblioteca di Castelfranco di Sopra, Biblioteca di Cavriglia, Biblioteca di Castiglion Fiorentino, Biblioteca di Civitella in Val di Chiana, Biblioteca di Cortona, Biblioteca di Foiano della Chiana, Biblioteca di Laterina-Pergine V.no, Biblioteca di Loro Ciuffenna, Biblioteca di Monte S.Savino, Biblioteca di Montevarchi, Biblioteca Poggiana di Montevarchi, Biblioteca di Pian di Scò, Biblioteca Pieve santo Stefano, Biblioteca di Poppi, Biblioteca di S.Giovanni V.no, Biblioteca di Sansepolcro, Biblioteca di Stia-Pratovecchio, Biblioteca di Terranuova B.ni, Mediateca CRED, Fondazione Archivio Diaristico, Fondazione Piero della Francesca.

**ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
	proventi da servizi di copia e stampa/riproduzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	proventi da concessione sala conferenze/Chiostro	250,00	250,00	250,00
	sanzioni per ritardo restituzione prestiti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	altre entrate correnti	600,00	600,00	600,00
	<b>totale</b>	<b>5.350,00</b>	<b>5.350,00</b>	<b>5.350,00</b>

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie.

I proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze, e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo. L'andamento di tali entrate ha avuto nell'ultimo decennio un andamento piuttosto stabile, quindi la previsione è stata costruita tenendo conto del valore più si approssima all'effettivo dato storicizzato. Tale tipologia di entrata è certa in quanto incassata nel medesimo momento in cui viene fruito il servizio richiesto.

Infine, l'importo da incassare a titolo di occupazione di spazio, pari ad euro 600,00 all'anno (cap.1007), per la collocazione di due distributori di bevande all'ingresso principale della Biblioteca.

**COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA.**

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
1020	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SU COSTO DEL PERSONALE (ENTRATA)	25.412,00	25.412,00	25.412,00

Lo stanziamento di Fondo Pluriennale Vincolato attiene integralmente alla parte di salario accessorio ed oneri riflessi connessa alla gestione del personale dipendente dell'Istituzione Biblioteca maturato e che presumibilmente maturerà di anno in anno, in funzione della numerosità del personale in servizio e all'ammontare (stimato e attendibile) del fondo per il salario accessorio, suddiviso tra risorse *stabili* e risorse *variabili*.

In particolare, riguardo a questa specifica tipologia, occorre precisare che l'ammontare del fondo per il salario accessorio/produttività del personale, non potrà superare – art. 23 comma 2 del D.Lgs.n.75 del 25/5/2017 – il corrispondente ammontare di competenza dell'annualità 2016, il quale risulta pari a complessivi euro 40.789,05 di cui euro 29.521,98 risorse stabili ed euro 11.267,07 risorse variabili al netto delle decurtazioni di cui all'art.1 c.236 Legge n.208/2015. Pertanto la previsione a Fondo Pluriennale Vincolato per la quota che presumibilmente avrà esigibilità nel prossimo triennio, è stata opportunamente adeguata, quale potenzialità massima liquidabile. Ulteriori note al riguardo vengono fornite nella sezione afferente al costo per il personale dipendente, missione/programma 01/10.



## SPESE

### MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

#### - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato -

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
120	altre prestaz.professionali e special.	01/03	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma sono stati previsti tutti quei costi afferenti al funzionamento dell'attività prettamente economica-amministrativa e di programmazione dell'Istituzione, pertanto l'importo stanziato fa riferimento ad un incarico professionale rivolto a professionisti/studi commerciali in materia di gestione contabile e di bilancio, elaborazione e trasmissione telematica della dichiarazioni annuali, preparazione e trasmissione telematica del rendiconto dell'Istituzione mediante apposita piattaforma telematica della Camera di Commercio.

Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una graduale riduzione complessivamente, in termini percentuali, del 82%, in quanto è stato considerato il minor impegno operativo che sarà richiesto, in virtù del riassorbimento di molteplici funzioni contabili contando quindi in un maggior impegno delle risorse interne, ciò mediante l'acquisizione del software di gestione della contabilità armonizzata, in vigore anche per l'Istituzione Biblioteca, insieme all'amministrazione di riferimento il Comune di Arezzo, a decorrere dall'esercizio 2014.

**MISSIONE 01 PROGRAMMA 05****- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali -**

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
209	Impianti - in c/capitale	01/05			
210	contributi per investimenti a Comuni	01/05			
501	manut.ordinaria beni immobili (faleg.,elettr., idraulico, tinteg., muratura)	01/05	4.000,00	4.000,00	4.000,00
502	altre prestaz.professionali e special. (su immobile)	01/05			
504	manut.ordinaria impianti e attrezzature (imp.termico, montascale/montacarichi, video-sorveg., antincendio, allarme)	01/05	6.000,00	5.000,00	5.000,00
505	premi di assicurazione su beni immobili	01/05	1.800,00	1.800,00	1.800,00
<b>totale</b>			<b>11.800,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché gli eventuali investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Sul piano delle spese correnti, gli stanziamenti tengono conto della manutenzione ordinaria da effettuare in relazione agli affidamenti in essere, sia in relazione ad eventuali necessità non prevedibili e programmabili. Inoltre, l'evento pandemico ha determinato l'incremento delle spese di manutenzione per la pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento, in ottemperanza delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di ridurre i rischi connessi alla diffusione del virus Covid-19. I locali della Biblioteca sono infatti dotati di un impianto di condizionamento estivo/invernale a pompe di calore e la diffusione del virus da Covid-19 avvenuta nel corso del 2020 ha richiesto necessariamente, già dalla riapertura dei servizi al pubblico a giugno 2020, di specifiche operazioni di pulizia e disinfezione nel rispetto degli indirizzi impartiti dall'Istituto Superiore della Sanità nonché dai protocolli regionali. Data la situazione contingente, a titolo cautelativo è opportuno mantenere sul preventivo almeno per il primo semestre 2022 gli stanziamenti previsti per tali tipologie di spesa, con eventuali adeguamenti di anno in anno.

Un altro comparto che necessita di ulteriore manutenzione sono le finestre di Palazzo Pretorio, in quanto caratterizzate da un telaio ligneo di vecchia fattura richiedente annualmente manutenzione conservativa. Inoltre, molte di queste di grandi dimensioni con vetri lavorati a piombo che non presentano alcuna protezione esterna rispetto alle intemperie - nella caratteristica tipica e propria del palazzo storico -, per cui soggetti in modo ricorrente a frequenti riparazioni per rottura.

Infine, occorre rilevare rispetto allo scorso triennio la riduzione delle spese assicurative a seguito di rinnovo dell'appalto ad un prezzo maggiormente concorrenziale, pur mantenendo inalterate le caratteristiche contrattuali-assicurative; ciò ha consentito un risparmio annuo di circa 900 euro.

### MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
202	servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	01/08	8.500,00	5.500,00	5.500,00
208	acquisto hardware e attrezzature d'ufficio - in conto capitale	01/08	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>totale</b>			<b>9.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>

Tale missione/programma comprende le tipologie di intervento, sia tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, si è tenuto conto degli affidamenti attuali e del loro rinnovo, attinenti al sistema hot-spot presente presso il front-office, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI, nonché la manutenzione e l'aggiornamento del software per la gestione atti, protocollo informatico e contabilità finanziaria. Infine, una quota a copertura delle eventuali necessità di manutenzione in relazione all'ordinario funzionamento della struttura informatica.

Lo stanziamento per l'esercizio 2022 tiene conto anche del canone per l'implementazione del servizio di consultazione gratuita nella piattaforma MediaLibraryOnline di file digitali inerenti manoscritti e periodici al fine di valorizzare il patrimonio documentario della biblioteca.

Sul piano degli investimenti in conto capitale, si è tenuto conto di una quota minima disponibile per eventuali sostituzioni di strumentazione hardware. Nel corso del 2021 sono stati sostituiti circa 6 PC ormai obsoleti, pertanto la quota stanziata nel triennio è solo eventuale a carattere prudenziale al fine di intervenire in caso di guasti di tipo straordinario.

**MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane - PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI**

CAPITOLO SPESA	MISS/PROG.	DESCRIZIONE	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
102	01/10	voci stipendiali corr.al personale dipendente a t.ind.	55.836,70	52.180,19	52.900,07
103	01/10	indennità ed altri compensi, escl.rimb.per missioni, corr.al pers. A t.indeterm. (salario accessorio)	22.369,52	22.369,52	22.369,52
104	01/10	straordinario per il personale a tempo indeterminato.	500,00	500,00	500,00
105	01/10	imposta sulle att.produtt. (IRAP)	9.053,68	8.735,65	8.798,26
106	01/10	altre spese di personale (lavoro flessibile,..etc.)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
107	01/10	indennità di miss.e di trasferta	500,00	500,00	500,00
108	01/10	acq.servizi per la formazione del personale dell'Ente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109	01/10	contributi obbligatori (INAIL)	1.400,00	1.400,00	1.400,00
110	01/10	spese per accert.sanitari resi necessari dall'att.lavorativa			
111	01/10	contributi obbligatori su stipendi a carico dell'Ente	27.157,98	26.182,42	26.374,49
-	01/10	COSTO COMPLESSIVO – escluso FPV	143.817,88	138.867,78	139.842,34
115	01/10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – SU COSTO DEL PERSONALE	25.412,00	25.412,00	25.412,00
		VALORE RICLASSIFICATO AI SENSI DELLA LEGGE N.296/2006 – ART.1 C.557	122.441,85	116.684,66	116.684,66

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, le risorse finanziarie necessarie, per il triennio 2022-2024, sono state calcolate sulla base delle seguenti valutazioni ed in coordinamento con il Comune di Arezzo, alla luce dei limiti e dei vincoli introdotti con D.L.112/2008 in materia di spesa per il personale degli Enti Locali, nonché degli effetti economici derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di categoria (Regioni ed Enti Locali) sottoscritto il 21/5/2018. Pertanto la previsione, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, è stata formulata tenuto conto del personale dipendente presente presumibilmente alla data del 31/12/2021 (complessivi n.3 impiegati: n.2 operatori di front-office, di cui uno in collocamento a riposo a far data dal 13/3/2022, e n.1 bibliotecario); alternativamente e in attesa di soluzioni stabili, tali risorse finanziarie serviranno per l'attivazione di progetti "LSU" - per l'utilizzazione diretta in attività di pubblica utilità di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali di cui all'art.7 D.Lgs.n.468/1997 – che consentiranno temporaneamente di sopperire all'esigenza di sostituzione del personale pensionato.

Per ulteriore approfondimento, e per una valutazione programmatica, occorre precisare infatti che nel settore del front-office sono andate in pensione n.4 unità nell'arco degli ultimi quattro anni, per cui l'operatività del personale a tempo indeterminato è ridotta a meno della metà. Quindi, al fine di mantenere lo stesso tenore di servizio in termini di orario di apertura al pubblico (8.30-19.30 con orario continuato), sarà necessario prevedere idonee soluzioni a medio-lungo termine. Il turn-over per la sostituzione del personale in quiescenza dovrà essere verificato e condiviso con l'Amministrazione comunale, come anche richiamato dall'art.19 del Regolamento dell'Istituzione stessa, prevedendo nell'eventualità le risorse finanziarie necessarie ad integrazione.

Periodicamente, tale pianificazione verrà verificata ed aggiornata in virtù delle ulteriori esigenze organizzative che si manifesteranno (pensionamenti, maternità, progetti di vario genere, variazioni a livello di CCNL,...etc), previa individuazione della copertura finanziaria.

Contestualmente è stata presa in considerazione l'opportunità di incrementare la quota di servizi bibliotecari esternalizzati con l'obiettivo di affiancare agli operatori LSU impiegati al front-office, professionalità specifiche in campo bibliotecario mediante integrazione dell'appalto di servizi bibliotecari di cui al cap.406 – missione/programma 05/02. Tale soluzione consentirà di usufruire di personale con profilo contrattuale più stabile e con competenze più adeguate.

L'accantonamento per TFR non è previsto, in quanto il datore di lavoro pubblico mensilmente, in occasione del pagamento degli stipendi, versa all'istituto previdenziale le relative quote contributive, sia quella a carico del dipendente sia quella a carico del datore di lavoro, affinché al termine del rapporto di lavoro sia l'Ente previdenziale medesimo ad erogare la quota di TFR maturata fino a quel momento.

Gli importi previsionali tengono conto di tutte le spese connesse al personale dipendente, anche quelle legate alla formazione del personale, al rimborso dei costi di trasferta, alle eventuali ore straordinarie retribuite, ai contributi obbligatori INAIL.

Si ricorda infine, come novità rispetto al passato, che a partire dal 2014, ossia con l'avvento del bilancio armonizzato, è variato il criterio di imputazione di alcune poste, in relazione ad un principio di esigibilità finanziaria della somma. Più precisamente, alcune tipologie di spesa legate, a titolo di esempio, al salario accessorio (al lordo degli oneri

riflessi e delle ritenute erariali relative), dovranno essere contabilizzate nella posta “fondo pluriennale vincolato”. Ciò per far sì che siano “rinviate” alla competenza dell'esercizio successivo, nel quale poterle liquidare, fatto salva la verifica dei presupposti necessari sul piano organizzativo-gestionale e contrattuale. Conseguentemente, la posta del fondo pluriennale vincolato verrà aperta e gestita sia in uscita - per la fase di “rinvio”-, sia in entrata nell'anno successivo - per la fase di “imputazione”-. Occorre precisare inoltre che l'ammontare del fondo per il salario accessorio/produttività del personale, non potrà superare – art. 23 comma 2 del D.Lgs.n.75 del 25 maggio 2017 – l'importo complessivo di competenza dell'annualità 2016, il quale risulta pari ad euro 40.789,05 di cui euro 29.521,98 a titolo di risorse stabili ed euro 11.267,07 a titolo di risorse variabili, entrambi al netto delle decurtazioni di cui all'art.1 c.236 Legge n.208/2015. Pertanto la previsione a Fondo Pluriennale Vincolato, ossia per la quota che presumibilmente avrà esigibilità negli esercizi successivi, è stata opportunamente adeguata quale potenzialità massima liquidabile. In generale, l'effettivo ammontare del fondo dipenderà poi dal processo di definizione degli obiettivi e dal conseguente stanziamento delle risorse aggiuntive di cui all'art.67 del CCNL del 21/5/2018, determinando così la costituzione finale del fondo per il salario accessorio da parte del dirigente relativamente all'annualità economica di competenza. Il procedimento si conclude con la liquidazione al personale dipendente della quota spettante sia in funzione del raggiungimento degli obiettivi sia in relazione alla propria valutazione individuale. L'eventuale differenza finale costituisce economia di bilancio.

**MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
201	accessori per ufficio e alloggi	01/11	1.500,00	1.500,00	1.500,00
203	noleggi di hardware	01/11	1.700,00	1.700,00	1.700,00
204	altre spese amministrative (SIAE, CCIAA, canone RAI, rimborsi CdA...)	01/11	1.000,00	1.000,00	1.000,00
205	carta, cancelleria e stampati	01/11	2.500,00	2.500,00	2.500,00
206	spese postali	01/11	2.800,00	2.800,00	2.800,00
207	<b>mobili e arredi per ufficio - in c/capitale</b>	01/11			
401	trasferimenti correnti a Comuni (AR)	01/11	0,00	0,00	0,00
404	locazione beni immobili (utilizzo beni di terzi)	01/11	10.400,00	10.400,00	10.400,00
503	servizi di sorveglianza e custodia	01/11	6.000,00	5.500,00	5.500,00
701	Servizio di pulizia	01/11	29.000,00	28.000,00	28.000,00
702	Servizio trasporto, trasloco, facchinaggio	01/11	1.000,00		
801	energia elettrica (utenze e canoni)	01/11	32.800,00	32.300,00	32.300,00
802	telefonia fissa (utenze e canoni)	01/11	1.500,00	1.500,00	1.500,00
803	gas (utenze e canoni)	01/11	800,00	800,00	800,00

**totale                                    91.000,00    88.000,00    88.000,00**

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa e alla sua gestione, e a costi generali amministrativi.

Tra le poste che meritano maggiore approfondimento sono le seguenti.

- ✓ **Mantenimento della locazione passiva per i locali siti in località Quarata (AR), evidenziando una riduzione del costo annuo di circa euro 2.000 (cap.404), per effetto di una rinegoziazione del canone di locazione in sede di rinnovo avvenuta a settembre 2019. A tal proposito, sono già stati individuati dall'Amministrazione comunale i nuovi locali utilizzabili dalla Biblioteca, in alternativa alla locazione, ma per poter essere adibiti a deposito librario necessitano di un preventivo intervento di ristrutturazione del fondo immobiliare con particolare riguardo alla pavimentazione, all'impianto elettrico e all'impianto antincendio.**



- ✓ La netta prevalenza delle spese per consumi elettrici rispetto a quelle per riscaldamento a metano. Ciò tenuto conto della sostituzione dell'impianto di riscaldamento, ormai a decorrere dal 2017 nuovo impianto di condizionamento estivo-invernale, è stato verificato un abbattimento dei costi per il riscaldamento a metano (non un azzeramento in quanto per la sala delle conferenze restano attive le attuali stufe) mentre un netto incremento (circa il doppio) dei costi per la fornitura di energia elettrica in relazione all'aumento di potenza necessario per il funzionamento del nuovo impianto. Complessivamente, anche a parità di costi, il sistema garantirà comunque una maggiore efficienza e una migliore qualità del servizio, tenuto conto del condizionamento estivo delle sale di lettura, prima inesistente.
  
- ✓ La previsione dei costi di sorveglianza e custodia (cap.503) tenuto conto della cessazione del ruolo di custode interno alla Biblioteca a decorrere dal 1/9/2018. Pertanto occorre prevedere un congruo stanziamento al fine di affidare a terzi il servizio di vigilanza e/o apertura e chiusura della Biblioteca negli orari di apertura al pubblico.



supporto al software di gestione del prestito;  
mantenimento del dominio internet di rete;  
prestito interbibliotecario;  
potenziamento patrimonio librario;  
catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale;  
progetti specifici per gli archivi;  
automazione biblioteche;  
promozione della lettura.

A livello di preventivo finanziario le progettualità di Rete sono state gestite facendo ipotesi plausibili e cautelativamente “cipienti” sia entrata che in uscita, rispetto a quanto effettivamente potrà essere assegnato annualmente alla Biblioteca capofila per la gestione dei contributi. Dal momento che tali poste sostanzialmente si compensano, è stato ritenuto opportuno prevederle ad un livello congruo affinché nel corso dell'esercizio l'Ente capofila possa effettuare i dovuti accertamenti in entrata e i relativi impegni in uscita senza la necessità di effettuare variazioni di bilancio, le quali proceduralmente rallenterebbero il processo di realizzazione dei progetti stessi. Infatti l'obiettivo comune, condiviso con la stessa Regione Toscana, è quello di mantenere, per quanto possibile, l'esigibilità nel medesimo esercizio finanziario, affinché i singoli bandi annuali non si sovrappongano nel tempo, tra un'annualità e l'altra.

Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario proprio dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

✓ L'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari (cap.406) consiste nella gestione delle seguenti attività bibliotecarie: la sezione ragazzi, il servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario, il prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca.

Il livello che ad oggi consente di mantenere invariato l'attuale standard di servizio è sui 70.000 euro annui IVA inclusa. Tale appalto consente di “delegare” la gestione di alcuni

servizi bibliotecari per un monte ore di circa n.58 alla settimana con operatori specializzati e formati in ambito bibliotecario. Ad ogni modo di volta volta, anche in virtù del corso degli eventi legati alla pandemia da Covid-19, verranno stabilite eventuali rimodulazioni del servizio a seconda dell'opportunità contingente. Infatti, già in periodo di pandemia nei mesi di aprile e maggio 2020 sono state sospese e/o ridotte per ovvi motivi alcune tipologie di servizio come per esempio quello presso l'Ospedale San Donato, quello svolto presso la sezione ragazzi e quello a supporto delle iniziative culturali, concentrando maggiormente il carico di lavoro sulla catalogazione di patrimonio librario e sul prestito interbibliotecario.

Contestualmente è stata presa in considerazione l'opportunità di incrementare la quota di servizi bibliotecari esternalizzati con l'obiettivo di affiancare agli operatori LSU impiegati al front-office, professionalità specifiche in campo bibliotecario mediante integrazione dell'appalto di servizi bibliotecari di cui al cap.406 – missione/programma 05/02. Tale soluzione consentirà di usufruire di personale con profilo contrattuale più stabile e con competenze più adeguate, anche in considerazione dei limiti vigenti sulle assunzioni di personale nella Pubblica Amministrazione, che non consentono di effettuare un turn.over del personale che nel corso degli ultimi anni sono stati collocati in pensione.

- ✓ Occorre altresì distinguere tra i *trasferimenti correnti concessi a istituzioni sociali private* (euro 1.500,00 annui, lo stanziamento), ossia la concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali meritevoli, e i *trasferimenti ad altre imprese*, che nello specifico è pari ad euro 1.000,00 annui per il triennio (importo incrementato statutariamente da euro 500,00 a 1.000,00 nel corso dell'esercizio 2019) e consiste nella quota contributiva annua erogata a favore del Polo Universitario Aretino (in quanto soci del Polo medesimo dall'anno 2000), in virtù di quanto previsto dallo Statuto dello stesso Polo.
- ✓ Riguardo all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, tale voce comprende l'insieme dei costi per servizi connessi all'attività culturale innalzata dal 2022 ad euro 15.000. Premesso ciò, il programma verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed è orientato alla promozione della lettura con progetti in vari ambiti e di volta in volta selezionati, mediante conferenze su temi specifici, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini, mostre a tema. Ciò individualmente o in collaborazione con altri Enti/Istituzioni impegnati in tal senso sul territorio aretino, con particolare riferimento alla Fondazione Guido d'Arezzo e alla Fondazione Arezzo InTour.

- ✓ Riguardo all'acquisto di patrimonio librario lo stanziamento previsto per il 2022 tiene conto dell'eventuale contribuzione che potrà pervenire, anche se in via eventuale, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) a sostegno dell'editoria locale, per un importo di circa euro 10.500. Più precisamente, a seguito del periodo pandemico che ha caratterizzato l'ultimo anno, lo stesso MIBACT ha approvato, sia nell'annualità 2020 sia nel 2021, contributi *destinati* ossia favore dell'editoria locale consentendo alle Biblioteche ed Istituti culturali territoriali di incrementare il proprio patrimonio librario mediante acquisti effettuati tra cinque operatori economici del luogo.

Infine, si ricorda che dall'esercizio 2018 si è dovuto tener conto di un diverso criterio di imputazione del patrimonio librario, vale a dire che il corrispondente importo non sarà più da imputare a patrimonio e da assoggettare ad ammortamento, bensì quale costo economico dell'esercizio di acquisizione. Infatti, in base al *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato - con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare al paragrafo n.6.1.2 delle immobilizzazioni materiali si ha che:

**“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali**

*...omissis...*

**Casi particolari:**

*I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:*

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;*
- b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;*
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).*
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.*

*....omissis...”*

Ragion per cui sul piano finanziario tali poste dovranno essere inserite come spese correnti anziché in conto capitale come avvenuto fino ad al 31/12/2017. Quindi sia in entrata – al fine di introitare il contributo regionale - sia in uscita, sono stati creati nuovi capitoli collegati ad opportune voci in conto corrente del piano finanziario.

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondi riserva e altri accantonamenti**

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
953	Fondo riserva (0,3% - 2% spesa corrente)	20/01	4.000,00	4.000,00	4.000,00



....solo per competenza

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
956	Fondo di riserva di cassa (>0,2% spese finali)	20/01	5.000,00		



....solo per cassa

La costituzione del fondo riserva, a norma dell'art.166 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere “....non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuta congrua la somma di euro 4.000,00, nel capitolo del fondo di riserva, per ciascun anno di competenza, vale a dire circa lo 060% - 0,61% - 0,61%.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015, nella medesima missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, occorre che sia iscritto un ulteriore fondo: il **fondo riserva di cassa**, la cui entità non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali, secondo quanto disciplinato dall'art.166 TUEL, novellato dal Decreto Lgs.n. 126 del 10/8/2014 (artt.n1 c.1 e n. 80 c.1).

In virtù dell'ammontare delle spese finali risultanti dalla previsione, è stato ritenuto congruo prevedere la somma di euro 5.000,00 a titolo di fondo riserva di cassa, vale a dire lo 0,75%.

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità**

CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2022	preventivo uscite 2023	preventivo uscite 2024
-------------------	-------------	-----	---------------------------	---------------------------	---------------------------

<b>954</b>	<b>Fondo Crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>20/02</b>	-	-	-
------------	--	--------------	---	---	---

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 5.000,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono incassati contestualmente all'erogazione prestazione, quindi crediti certi.

**MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro**

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia entrata che in uscita (rispettivamente euro 156.500,00, euro 156.500,00, euro 156.500,00 per ciascun esercizio di competenza), che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* – Legge di stabilità n.190/21014 – in base al quale l'Iva sulle fatture di vendita dovrà essere versata all'Erario direttamente dall'Amministrazione debitrice, si è tenuto conto tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, dell'ammontare presumibile dell'IVA che verrà trattenuta e di conseguenza versata.